

I punti luce: alcuni preziosi spunti Applique o lampadario?

LUCI A SOSPENSIONE, A SCOMPARSA, FARETTI, LED...
LA COLLOCAZIONE, L'ESTETICA, LA FUNZIONALITÀ,
E COME RINNOVARE UN VECCHIO LAMPADARIO?



È usuale porsi il problema della sistemazione dei punti luce, solo quando il nostro elettricista lo solleva... "Dove vorrebbe i punti luce?". Fino a questo momento abbiamo dovuto pensare a tante di quelle cose, il solaio, l'isolamento, i pannelli solari, ma al punto luce no. Ci sembra quasi una domanda trabocchetto...

Ma non deve pensare l'elettricista dove mettere i suoi punti luce? Purtroppo le lampade poi saranno

le nostre... È perciò importantissimo pensare all'esatta ubicazione del futuro apparecchio illuminante. Ogni zona della casa va illuminata a seconda dell'uso che di quella luce si vuole fare.

Luci in sospensione

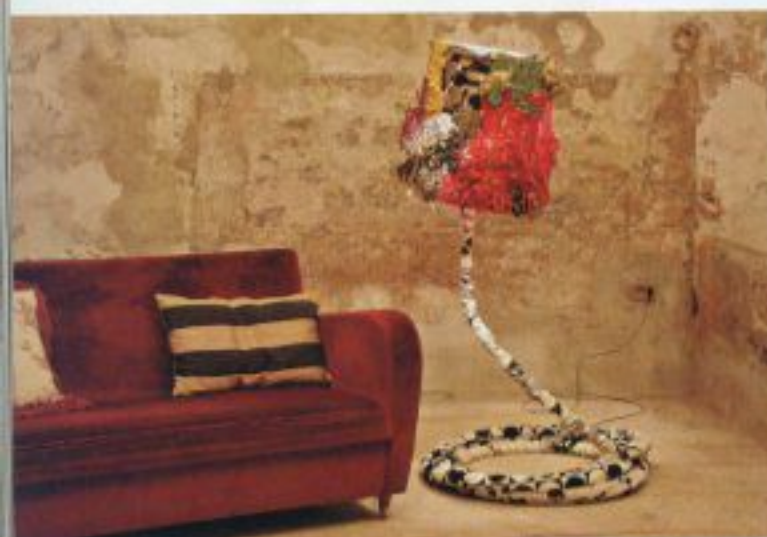
Il lampadario a sospensione andrà sopra il tavolo da pranzo perché la luce dovrà essere diretta e non laterale o tantomeno alle spalle dei commensali poiché creerebbe dei

▲ Aggiornare l'antico

in soffitta o da un rigattiere è facile scovare vecchi lampadari dalle volute interessanti e delle forme intriganti. La loro superficie è spesso macchiata, se non scheggiata. E le lampadine a basso consumo ne accentuano la tristezza. Come rivivere? Basta ricoprirli con uno strato di gesso e apporre alle lampadine dei piccoli cappellini con la pinta in seta colorata. E il vecchio lampadario diventerà una piccola opera d'arte.

▼ Calda luce conviviale

Il lampadario a sospensione è una scelta praticamente obbligata per il tavolo da pranzo, che richiede luce diretta. Posta lateralmente o alle spalle dei commensali creerebbe fastidiosi coni d'ombra. Per accentuare la percezione di dolce convivialità è opportuno puntare sulla luce a nota calda, evitando quella bianca.



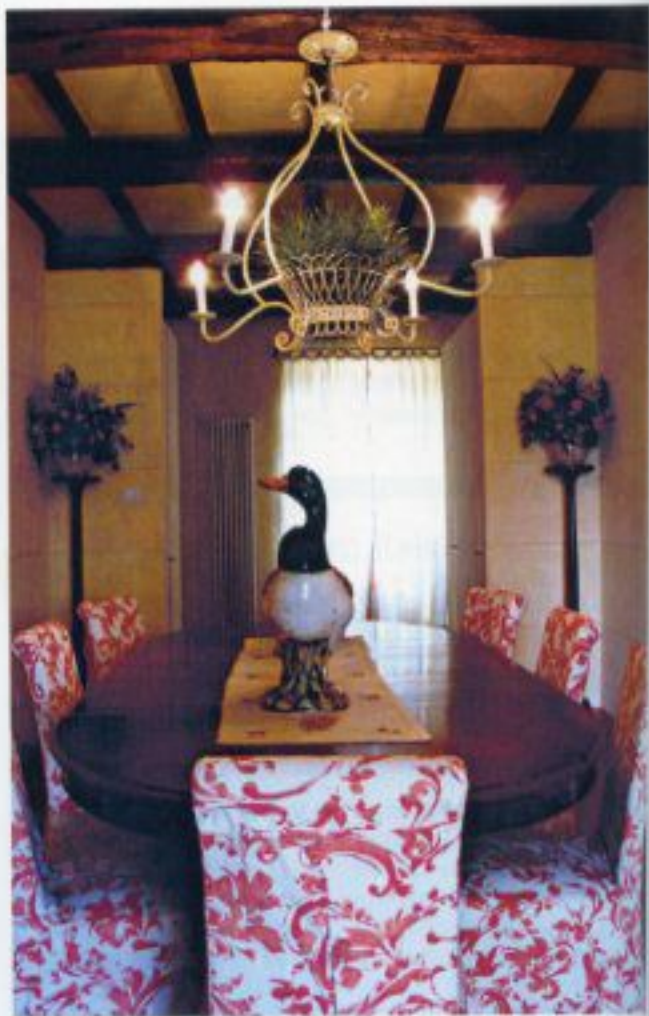
▲ Luce e creatività

Luce e creatività consentono dialoghi sorprendenti. Una maestra di queste trasformazioni è l'artista **Federica Veronesi** (www.lanachesa.it), che dell'illuminazione ha fatto la propria ragione di vita. Federica crea apparecchi illuminanti unici e originalissimi rielaborando i pezzi dei clienti o ideandone dei nuovi, magari con l'ausilio di materiale riciclato.



◀ Modulazioni d'atmosfera

A proposito di convivialità: un dimmer sull'interruttore consente di abbassare l'intensità della luce e di modulare l'atmosfera nel modo più opportuno. Sarà possibile portare delle candele in tavola per rendere ancor più intima una cenetta romantica o - al contrario - accendere i colori di un'allegria cena fra amici.





◀ Sospensioni decentrate

Le luci a sospensione non necessariamente devono essere collocate in posizione centrale. Si possono dislocare anche in posizione decentrata, magari in corrispondenza di un angolo buio e vuoto. Come nel caso di questa zona scrivania, con la luce collocata ad altezza strategica.

▼ Senza catene

Di norma, le catene presenti negli apparecchi non ci permettono di raggiungere certe quote. In questi casi è possibile ricorrere a manicotti in seta o juta rifiniti con un piccolo velcro (che ne agevolerà l'apertura) oppure fasciarle con un nastro di raso ben stretto.



negozi di belle arti, appone alle lampadine dei piccoli cappellini con la pinza in seta colorata, ed ecco che prendono vita e si tramutano in piccole opere d'arte. Maestra di queste trasformazioni è l'artista Federica Veronesi (**La Rana che Salta** di Ferrara, www.laranachesalta.com) che dell'illu-

minazione ha fatto la propria ragione di vita, creando apparecchi illuminanti personalizzati, unici e originalissimi rielaborando i pezzi dei clienti o ideandone dei nuovi con materiale riciclato.

Luci a scomparsa

Alcuni preferiscono, soprattutto in

oni d'ombra sulla tavola davvero invitanti e toglierebbe l'effetto di istante convivialità che solo la luce, a nota calda e non bianca, può fornire.

Comiglio a questo proposito di predisporre un dimmer sull'interruttore in modo da poter abbassare l'intensità luminosa qualora si volessero porre delle candele in tavola o anche solo per ammorbidire una cenetta romantica. La sospensione a soffitto, oggi tornata di gran moda dopo anni di buio, può arricchire ogni angolo della casa.

Sistemata proprio in un angolo, fatta scendere a un'altezza di circa centocinquanta centimetri dal pavimento, completa una zona dedicata alla scrivania o uno scorcio della casa altrimenti buio e vuoto.

Solitamente le catene presenti negli apparecchi non ci permettono di raggiungere certe quote. È bene allora ricoprirle con manicotti, in seta o juta, rifiniti con un piccolo velcro che ne permetta la facile apertura oppure fasciarle con un nastro di raso ben stretto.

Reinventare un lampadario

Nelle nostre soffitte o dai ngattieri possiamo trovare una gran quantità di lampadari dalle volute interessanti e delle forme più intriganti. Solitamente però sono inutilizzabili in quanto la superficie risulta macchiata o scheggiata, in più le lampadine a basso consumo oggi in commercio li rendono desuati e molto, molto tristi. È sufficiente ricoprirli con uno strato di gesso, recuperabile nei



▲ Faretti a scomparsa

Esistono faretti a incasso vistosi, se non bizzarri, che disattendono l'ideale di luce a scomparsa correlato questo tipo di impianto. Più agevoli i faretti a scomparsa totale, quelli con ghiera quadrata o tonda (in sintonia con il gusto moderno o classico dell'ambiente) o, meglio ancora, quelli in cui l'unico dato sensibile risulta essere la luce.